

Ordine del giorno Consiglio Pastorale 5 febbraio 2026

h. 21

Refettorio via Piermarini

Odg:

- 1) Ascolto delle informazioni raccolte e discussione della situazione del passaggio da onlus a ETS per il Gruppo Missionario
- 2) Discussione su come raccordare meglio il CPP con i gruppi parrocchiali (formazione, liturgia, caritativa)
- 3) Aggiornamenti sulle iniziative pensate per la Quaresima
- 4) Aggiornamenti sull'accessibilità del sito
- 5) Varia, proposta da Margherita Lancasteri: gestione spazi dell'oratorio durante il catechismo

Assenti: Suor Manuela Rubin, Paolo Cuneo, Tommaso Freyrie, Annarita Ianniello, Vittorio Marchesi, Annalisa Taddei

Lettura del Vangelo Mc 6,30-44

Padre Attilio introduce il Vangelo del giorno, riflettendo su alcuni elementi chiave:

- . I primi capitoli del Vangelo di Marco ci fanno capire chi è Gesù, chi è veramente. La gente se lo chiede; ci si chiede da dove arriva la sua sapienza.
- . Gesù continua ad avere compassione della folla, pone dei segni, come la moltiplicazione dei pani. Questa contiene vari insegnamenti: Gesù si rivela Figlio di Dio, Messia, Salvatore. Nella moltiplicazione dei pani c'è anche messaggio per l'uomo: l'azione di Dio non può fare a meno dell'azione dell'uomo. Dio vuole che l'uomo sia con Lui a cercare la vita e la verità e lo spinge alla ricerca e alla collaborazione. Il Regno di Dio si costruisce se c'è una compartecipazione dell'azione di Dio e alla sua opera di Salvezza. Il rischio altrimenti è l'eccessivo fatalismo.
- . Essere nel CPP vuol dire anche questo: animare una comunità attraverso anche i nostri sforzi e atteggiamenti di ricerca e proattività.

Dopo la lettura, si procede secondo l'ordine del giorno.

. Ascolto delle informazioni raccolte e discussione della situazione del passaggio da onlus a ETS per il Gruppo Missionario

Stefano Villa e Carolina Corradi relazionano sulle informazioni raccolte relativamente alla situazione del Gruppo Missionario del Corpus Domini e del passaggio da onlus a ETS. Le informazioni sono state raccolte attraverso un colloquio con la dott.ssa Caselli, commercialista e curatrice delle attività della onlus; attraverso l'analisi della documentazione inviata dal GM e un colloquio con Leila Morichelli e Marina Boldini del GM. In particolare:

. *Situazione del Gruppo Missionario onlus:*

Negli ultimi 4 anni, il Gruppo Missionario Corpus Domini (da qui in avanti GMCD) ha svolto come attività principali la raccolta dei fondi per le adozioni a distanza nelle Missioni dai Padri Carmelitani e la gestione dei mercatini parrocchiali, per finanziare progetti specifici caritativi ad esempio nella Messa della Carità. Circa 10% delle entrate dei mercatini viene riconosciuta alla Parrocchia per l'ospitalità.

Si tratta di entrate di circa 50k euro l'anno, di cui meno del 50% riguarda le adozioni a distanza, il resto il finanziamento tramite mercatini.

Tutta l'attività transita sul c/c del GMDC, a cui è collegato anche un dispositivo SumUp per i pagamenti tramite carta, ovvero circa metà delle donazioni; dietro richiesta, vengono rilasciate le ricevute valide per la dichiarazione fiscale, che non vengono inviate all'Autorità Fiscale perché l'attività della Onlus è sottosoglia.

Al momento il Gruppo Missionario Corpus Domini (GMCD) non ha completato iter di trasformazione da ONLUS in ETS; ha riscritto lo statuto ma su alcuni punti esso dovrebbe essere adeguato e ripresentato al notaio. La onlus dunque non dispone al momento di una personalità giuridica; la personalità giuridica di fatto è una equiparazione dell'ente ad una società di capitali, con responsabilità limitata al capitale dell'ente. Il Rendiconto annuale predisposto da Caselli (bilancio) al momento non viene depositato, in quanto non richiesto.

. Trasformazione del GMCD da Onlus a ETS: requisiti e costi.

Per diventare ETS, sono richiesti alcuni passaggi.

Il notaio deve **rivedere lo statuto del GMC**, per allinearlo ai requisiti del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), e ricevere la **perizia giurata** di un professionista, il quale certifica che l'associazione dispone di un capitale di 15.000 euro tra attivi e crediti. Il giuramento viene fatto davanti al notaio, quindi è il notaio che certifica la personalità giuridica ed i requisiti.

Per iscrizione al RUNTS sono richiesti: **statuto; verbale dell'assemblea dei soci** che attesta la conformità alle caratteristiche RUNTS e deposito degli atti al RUNTS entro 30 gg dalla assemblea; **firma Smart Card** per il Rappresentante Legale, **PEC**, un **Sito Web** dedicato. Per completare il deposito entro il 31/03 p.v. sarà necessario anche depositare bilancio 2023 e 2024.

Il caricamento dei documenti sul sito RUNTS deve includere anche **altre informazioni**, quali ad esempio i componenti del Consiglio di Amministrazione, i ruoli ricoperti nell'Associazione, se c'è un revisore dei conti, quale è il fatturato (dato non necessario il primo anno di iscrizione). Di norma viene indicato il nome di un professionista, che deposita il bilancio entro 30/06, approvato o non approvato, presso il RUNTS.

All'atto dell'iscrizione al RUNTS viene scelta la tipologia di ente (es. **ODV**= associazione con attività che si svolge con Volontari; **APS** = associazione di promozione sociale; **ETS**= ente generico se fa tante attività diverse etc.); passato il primo anno è necessario vedere quale attività si sviluppa di più e quindi richiedere di essere inseriti in un "cassetto specifico" del RUNTS.

E' richiesto un **capitale minimo** di 15.000 euro; se nel corso dell'anno i fondi sono utilizzati per le attività dell'ETS, entro la chiusura dell'anno il capitale deve essere ripristinato.

Si tratta di passaggi che vanno tutti realizzati, dal momento che il GMCD ha solo avviato l'iter di revisione dello statuto, ma non dispone al momento di personalità giuridica né ha depositato i bilanci.

Costo stimato per il passaggio: Notaio ca 2.500 euro + Perizia ca 2.000 euro

. Vantaggi e oneri dell'ETS

L'ETS è un ente civile terzo, le cui attività devono essere coerenti con quanto dichiarato nello statuto.

Con l'entrata di nuovi volontari e una struttura ben organizzata, l'ETS potrebbe diventare un tavolo di incontro per tutti i Gruppi Parrocchiali che necessitano di fondi ed essere un efficiente veicolo di raccolta fondi per finanziare progetti. D'altra parte, l'ETS non può essere utilizzato semplicemente per il finanziamento della Parrocchia; le donazioni e raccolte fondi, es. tramite vendite, devono essere collegate a specifici progetti e documentato l'impiego dei ricavi. Sarebbe possibile continuare a cedere una quota alla Parrocchia ad esempio per il documentato utilizzo dei locali parrocchiali per lo svolgimento delle attività ETS o dei mercatini. L'ETS ha diversi vantaggi fiscali: esenzione da imposte dirette e indirette; esenzione IMU; possibilità per le donazioni (ma non per le vendite) di detrarre la donazione dall'imposta lorda sul reddito (persona fisica) o da base imponibile (persona giuridica), ricevere 5 per mille.

Per la gestione di un ETS, d'altra parte, sono richieste alcune condizioni.

E' richiesta la creazione di una struttura organizzativa e ruoli chiari nella Associazione, oltre alla revisione annuale obbligatoria fatta da un professionista iscritto all'albo dei Revisori Contabili. E' necessario che venga tenuto un Albo dei Soci e Albo dei Volontari; è obbligatoria l'assicurazione per le attività svolte dai volontari (in base al numero, non individualmente).

Se gli incassi dell'Associazione sono inferiori a 200K euro, è possibile tenere solo un **rendiconto di cassa**, ovvero tenere solo la parte economica; la contabilità deve essere organizzata per centro di costo. Nel caso in cui ci fossero più attività nello Statuto dell'Associazione, **ciascuna attività dovrebbe avere un centro di costo** dedicato.

E' necessaria una **relazione annuale** in cui sia illustrata l'attività svolta, i costi sostenuti ed i benefici raggiunti. L'ETS richiede un sistema di contabilità dedicato, anche se semplificato.

La **relazione sulla spesa del 5 per mille** segue regole particolari; ad esempio, gli importi ricevuti a dicembre 2025, devono essere spesi entro il 2026 e la rendicontazione di come sono stati spesi deve esser fatta entro giugno 2027. I contributi non utilizzati entro dicembre 2027 devono essere rimborsati, se non utilizzati.

Il **sito web** dedicato dell'Associazione è obbligatorio, in quanto è uno strumento di trasparenza e diventa la modalità di comunicazione del rendiconto ed anche dell'utilizzo del 5 per mille.

Costo stimato: revisore 3.000 euro p/anno + Amministrazione 4.500 euro p/anno

. Conseguenze in caso di mancato passaggio a ETS e chiusura della Onlus GMCD

Nel caso si procedesse alla chiusura del GMCD, le adozioni a distanza potrebbero continuare utilizzando la Fondazione dei Padri Carmelitani; anche le vendite potrebbero continuare, con un legame esplicito a progetti specifici come finanziamenti ad iniziative delle Missioni o della Messa della Carità.

In particolare, ad esempio, per il prossimo mercatino di Pasqua, sarebbe già possibile questo trasferimento.

Passaggi urgenti sarebbero anche dare adeguata comunicazione ai donatori del cambio di conto corrente; adeguare il dispositivo Sumup e comunicare della cessata presenza del 5 per mille.

Per lo scioglimento della onlus sarebbe inoltre necessario seguire iter approvazione (es. delibera assembleare) e disporre delle disponibilità finanziarie prima di procedere alla liquidazione formale (es. tramite donazioni alle Missioni); quindi, dopo qualche settimana, comunicare la chiusura del Codice Fiscale all'ADE e all'albo delle ONLUS. Nel caso in cui GMCD fosse destinatario di somme attraverso il 5 per mille, ma le somme non fossero state ancora ricevute, questi soldi sarebbero persi.

La dott.ssa Caselli prevede che, dal gennaio 2026, cominceranno i controlli formali sugli enti iscritti al RUNTS (controlli sui documenti) e successivamente saranno controllate le associazioni NON iscritte al RUNTS. Nel caso in cui, oltre alle quote associative, ci fossero attività di vendita come anche le raccolte fondi, le associazioni potrebbero essere sanzionate.

Il GMCD potrebbe comunque continuare a operare come gruppo parrocchiale, promuovendo le donazioni a favore delle missioni e vendite specifiche (che pur transiterebbero dalla Fondazione dei Frati Carmelitani). Anche la Parrocchia potrebbe autonomamente promuovere vendite/mercatini, se pur con regole precise. Ad esempio si dovrebbe trattare di iniziative occasionali, e di vendite di modico valore attentamente rendicontate. Non sarebbe invece più possibile ottenere finanziamenti di nessun tipo da istituzioni italiane o europee.

Discussione entro il CPP:

A seguito del quadro fornito, si discute circa l'opportunità e i costi del passaggio a ETS. L'orientamento del CPP verrà infatti comunicato al GMCD perché questo poi possa prendere le decisioni del caso.

Si discute in particolare dell'opportunità di tenere una ETS parrocchiale, che si affiancherebbe alla Fondazione dei Frati Carmelitani (anch'essa in procinto di fare il passaggio a ETS), come strumento specifico della parrocchia e al servizio dei gruppi parrocchiali.

Si discute anche delle tempistiche – molto strette – per il passaggio del GMCD da onlus a ETS, e del fatto che non sembrano emergere motivazioni forti a percorrere la strada del passaggio in questo prossimo mese.

Infatti, le attività di adozione e vendite del GMCD (anche quelle previste per la prossima Pasqua) potrebbero continuare entro la Fondazione; i passaggi per l'iscrizione al RUNTS e la configurazione a ETS sarebbero comunque ancora tutti da svolgere ed onerosi, oltre che urgenti; non è emersa la disponibilità immediata dei membri del CPP o di altri gruppi parrocchiali a rinforzare la base associativa del GMCD, come sollecitato dal gruppo.

Viene discusso il valore di una possibile futura costituzione di una ETS parrocchiale, subordinata però alla definizione di un'idea progettuale esplicita e forte, con il coinvolgimento dei gruppi parrocchiali.

Si concorda a questo proposito di mandare esplicita comunicazione ai gruppi parrocchiali di pensare, con tempi più distesi, a questa opportunità, ma anche di immaginare quale contributo e tipo di investimento potrebbero dare.

Per il momento, invece, il CPP concorda sul fatto che il proprio orientamento e suggerimento al GMCD è quello di non procedere al passaggio da onlus a ETS, di chiudere la onlus e di

continuare nella propria attività di promozione delle attività delle Missioni come gruppo parrocchiale.

2) Discussione su come raccordare meglio il CPP con i gruppi parrocchiali (formazione, liturgia, caritativa)

Dato il tempo impiegato per la discussione del punto 1), si decide di rimandare questo tema importante al prossimo CPP.

3) Aggiornamenti sulla Quaresima.

Padre Attilio propone di discutere l'opportunità di organizzare la via Crucis i venerdì di Quaresima, chiedendo al CPP un orientamento sull'orario migliore.

Si suggerisce di svolgere la via Crucis il venerdì sera in Basilica e in via Filelfo alle h. 18 per tutti i venerdì di Quaresima.

Il Venerdì Santo la via Cruci sarà alle h. 15 in Basilica.

Margherita Lancasteri comunica che, le prossime vendite del GMCD – Amiche per la pelle, tramite la Fondazione dei Frati Carmelitani, saranno:

- Domenica delle Palme: 28 e 29 marzo, per una raccolta fondi a favore di un progetto missionario in Camerun, ancora da definire nei dettagli ;
- Mercoledì 20 maggio, per una raccolta fondi per l'acquisto di un nuovo forno per la mensa dei poveri di via Canova.

4) Varia.

Margherita Lancasteri espone un problema relativo alla custodia degli spazi dell'oratorio durante il catechismo.

Il catechismo si svolge dal lunedì al giovedì dalle 17 alle 18, ma i bambini cominciano ad arrivare dalle 1630 e le catechiste sono da sole a dover gestire le entrate, le uscite (anche anticipate) e il gruppo dei bambini, con eventuali esigenze imprevedute che lasciano scoperto il gruppo. Si pone un tema di sicurezza degli spazi, che restano accessibili da via Piermarini. Le catechiste chiedono dunque l'aiuto di una persona che aiuti a gestire lo spazio per il tempo del catechismo.

Si propone che padre Attilio verifichi la possibilità che il custode Angelo possa trasferirsi in guardiola per il tempo del catechismo, con il trasferimento di chiamata in guardiola o eventuale messaggio in segreteria telefonica che indichi il numero del cell per chiamate urgenti, in modo da avere una presenza e un presidio.

Come seconda opzione, nel caso che la prima non fosse praticabile, si suggerisce di chiedere un supporto ai volontari del Gruppo CiDiamo.

Il CPP si chiude alle h. 23.00.

Prossimo incontro: 12 marzo ore 21, ingresso via Piermarini